

Chiesa in festa per Devis e Gianluca

L'ordinazione. In Duomo la solenne cerimonia per i due nuovi sacerdoti, con il vescovo di Trento Lauro Tisi e l'emerito Luigi Bressan. La benedizione: «Cari Devis e Gianluca, chiediamo per voi gli occhi di Dio, perennemente aperti allo stupore e alla meraviglia»

CLAUDIO LIBERA

TRENTO. Con una cerimonia intensa e carica di significati, ieri in Duomo si è svolta la celebrazione eucaristica - presieduta dall'arcivescovo don Lauro Tisi, con l'arcivescovo emerito Luigi Bressan ed oltre cinquanta tra monsignori, sacerdoti e diaconi - l'ordinazione presbiteriale di Devis Bamhagl della parrocchia San Vigilio di Moena e Gianluca Leone, della parrocchia di San Lorenzo a Pinzolo. Il Duomo era "gremito" dalle 190 persone che il Decreto consentiva, da una parte parenti e parrocchiani di Devis, dall'altra quelli di Gianluca. Una cerimonia di due ore, intervallata da applausi, col sole che entrava dalle vetrate e dal rosone cen-

trale ed i sacrestani, coi volontari, che hanno aperto le porte per consentire un maggiore ricambio d'aria. La cerimonia - presenti mamma Franca e papà Antonio per Gianluca mentre mamma Luciana per Devis ha seguito il rito da Telepace Trentino - in alcuni momenti è stata "rallentata" dalla sanificazione delle mani, degli ordinandi e dell'arcivescovo. Ed al momento dell'imposizione delle mani da parte di tutti i sacerdoti, il cerimoniere, monsignor Giulio Viviani, ha interposto un panchetto per mantenere le distanze. Allo scambio del segno di pace, in cui il cerimoniale prevedeva l'abbraccio tra arcivescovo e novelli sacerdoti ed un bacio, il tutto si è trasformato in un maschio stringersi di avambracci. Nella sua omelia, dopo il suggestivo rito dell'ordinazione, con Devis e Gianluca inginocchiati e poi stesi a terra, l'omelia di don Lauro che ha parlato di «messe, come campo di grano, in cui gli operai sono pochi». «Contrariamente a quanto si pensa, non è un grido di allarme, una chiamata alle armi; il termine messe evoca gioia, raccolto, festa. Cari Devis e Gianluca, chiediamo per voi gli occhi di Dio, perennemente aperti allo stupore e alla meraviglia». Poi ha aggiunto «se per un attimo, ci portiamo sulle prime drammatiche settimane della pandemia, dobbiamo ammettere di aver fatto esperienza concreta dell'incontro con la bellezza della solidarietà, della gratuità, del dono della vita». Poi il timore per «una grande preoccupazione per tutti: che l'attitudine a consumare il presente, abdicando alla memoria e rinunciando a immaginare futuro, permetta al vi-



• L'ordinazione di Gianluca Leone e Devis Bamhagl (FOTO PANATO)



• Il vescovo Tisi ha celebrato la messa di ordinazione

IL NUMERO

190

i fedeli presenti

• Alla cerimonia presenze contingentate per le norme anti-Covid: presenti i famigliari e i parrocchiani di Devis Bamhagl (di Moena) e Gianluca Leone (di Pinzolo)

rus nefasto della rassegnazione di togliere fiato alla speranza, spegnendo il gusto della novità». Al termine del rito, don Lauro ha ripercorso anni della gioventù, ha ringraziato le famiglie, il clero, il Seminario che ospita 3 nuovi semina-

risti ed ha annunciato che da ottobre, ogni giovedì sera, le parrocchie interromperanno i lavori per un momento d'incontro dove lui sarà presente. Infine il lungo applauso a Devis e Gianluca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRAFFITI

SUPERBONUS



Approfitta della super-agevolazione fiscale per ristrutturare casa

Vieni in filiale: valuteremo insieme la formula più adatta a te per cedere il credito fiscale e ottenere un rimborso delle spese in un'unica soluzione.

casserurali.it

Messaggio pubblicitario.